



anno 82 n.1

domenica 2 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 3,90 Il calendario dei bambini: tot. € 4,90
Solo per l'EMILIA ROMAGNA: l'Unità + € 5,90 Vhs Dante, un patàca: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Due che si capiscono: «Il gesto del folle e quanto accaduto successivamente rappresentano un concreto rischio



per la vita democratica del Paese dove, attraverso la via della violenza»,
in assenza di numeri elettorali e Roberto Calderoli, ministro
di progetti, si cerca di arrivare al potere per le Riforme, Ansa 1 gennaio

Sette giorni dopo non arriva quasi niente

Aumenta il numero dei morti (già 150mila) ma anche la disperazione dei sopravvissuti al maremoto. Gestì di solidarietà da milioni di cittadini in tutto il mondo eppure giungono nella zona solo pochi aiuti. Appello Onu: i fondi devono essere gestiti dalle agenzie e dalle Ong che operano sul territorio

Il reportage



Distribuzione di cibo in Sri Lanka

Foto di Yves Herman/Reuters

Epidemie e scosse Terrore senza fine

DALL'INVIATA Marina Mastroiua

COLOMBO Striscioline di carta bianca appese a festoni lungo le strade di Colombo annunciano il lutto. Nel vento afoso sventolano le bandiere bianche esposte nei negozi, dalle finestre delle case, sui lampioni dei viali polverosi, sui tuk tuk, i tassi a tre ruote che ronzano da per tutto. Bianco qui è il colore del dolore, un vuoto attonito celebrato ufficialmente nel Capodanno del dopo tsunami.

Non è finita.

SEGUE A PAGINA 2

A una settimana dal maremoto nell'Oceano indiano, aumenta il numero dei morti (le ultime cifre dell'Onu dicono 150mila) e allo stesso tempo la tragedia dei sopravvissuti. Per i 5 milioni di persone rimaste senza casa e senza acqua, ora c'è anche l'incubo delle epidemie. E gli aiuti sono ancora scarsi. Nonostante la solidarietà senza precedenti, in tutto il mondo, nella zona della catastrofe si vede poco o nulla. L'Onu chiede che la gestione sia affidata direttamente alle agenzie e alle Ong operanti sul territorio.

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Vittime italiane

18 morti, 660 dispersi
«Molti non saranno più ritrovati»

TARQUINI A PAGINA 5

Nomine antitrust

Prodi guida l'indignazione «Allarme per la democrazia»



FANTOZZI A PAGINA 8

Destra

VEDI ALLA VOCE MERCENARI

Paolo Prodi

Come al solito la bolla di sapone mediatica è durata pochi giorni, poi è ritornato il silenzio totale. Silvio Berlusconi ha annunciato di voler assumere per la prossima campagna elettorale mille giovani stipendiati per avviare alla debole presenza di Forza Italia sul territorio e Romano Prodi ha definito questi reclutati per le prossime campagne elettorali come "mercenari" ad ognuno dei quali il centrosinistra avrebbe opposto mille volontari. Questa volta non vi è nessun equivoco sulla parola; certamente mercenario è colui che presta la propria opera dietro compenso e soltanto al fine di essere pagato, senza altro interesse che quello del guadagno. Nessuno ha colto però l'occasione per una riflessione sul rapporto tra partecipazione alla vita politica e ricompense, monetarie o non: soltanto Pietro Ingrao ha ricordato che anche nel Pci il rapporto di lavoro dipendente con corresponsione di uno stipendio in denaro o altre retribuzioni è stato fondamentale nel costruire la macchina del partito, i quadri che nei decenni dopo la liberazione ne hanno costituito l'ossatura.

SEGUE A PAGINA 25

Quirinale

UNITÀ E RESISTENZA

Nicola Tranfaglia

Il discorso che il presidente Ciampi ha rivolto per il nuovo anno agli italiani, è stato quanto di più lontano si possa immaginare da un atto rituale. Anche se gli italiani più attenti avranno notato che quest'anno sulla scrivania del presidente, accanto alla Costituzione repubblicana, c'erano un busto di Giuseppe Mazzini e un'edizione dei suoi «Scritti Scelti» a cura di Luigi Salvatorelli, apparsi nel 1946, le parole che hanno composto il suo discorso sono apparse particolarmente attuali e legate ai problemi che in questo momento preoccupano non soltanto noi italiani ma anche gli europei e gli occidentali, il mondo intero.

SEGUE A PAGINA 25

A Roma uno scriteriato colpisce il premier con il treppiedi di una macchina fotografica. La destra incolpa l'opposizione

Passante aggredisce Berlusconi Gasparri aggredisce la sinistra

«Un gesto stupido». Ora lo ammette lui stesso, Roberto Dal Bosco, il giovane mantovano che venerdì sera, a Roma, ha lanciato contro Silvio Berlusconi il treppiedi della macchina fotografica. Il fatto, avvenuto intorno alle 19 in Piazza Navona, è stato criticato da tutto il mondo politico, ma il centrodestra ne ha subito approfittato per rivolgere nuove accuse all'opposizione. E il ministro Gasparri parla di un clima d'odio la cui responsabilità «risale a Prodi, Moretti e ai titoli dell'Unità». Al premier sono arrivate immediate le telefonate di solidarietà di Ciampi, Perra e Casini ma anche quelle di Romano Prodi che ha condannato «il grave gesto di inciviltà». L'aggressore dopo una notte a Regina Coeli è tornato a Mantova dove avrà l'obbligo di firma.

A PAGINA 7



Prezzi

Il 2005 nel segno degli aumenti

Il nuovo anno è arrivato all'insegna degli aumenti: dalla luce al gas, dai bolli alla benzina, per finire con i caselli autostradali. E purtroppo è solo l'inizio. È stato calcolato che ogni famiglia pagherà 1.176 euro in più. Intanto per tentare di mettere un freno al crollo dei consumi, in tutte le città è stata anticipata la stagione dei saldi: oggi inizia Napoli, domani tocca a Venezia e Torino.

A PAGINA 13

Storie italiane

2004: L'ANNO DELLE GRANDI BUGIE

Corrado Stajano

Che anno è stato mai questo 2004 bisestile appena finito, infausto, si sa, secondo la credenza popolare? La guerra in Iraq e la tragedia asiatica di Natale hanno dato ragione alle antiche paure. I fatti di casa nostra non sono stati sereni. La politica di un governo retrivo non ha portato la prosperità promessa, mettendo in crisi, invece, le economie domestiche dei ceti più deboli e anche della classe media, ha incrinato diritti consolidati o ha cominciato a farlo avviando il cammino per cancellare 43 articoli della Costituzione della Repubblica, ha in cantiere l'approvazione di leggi *ad personam* (per favorire capi e vassalli) che violano la struttura di uno Stato di diritto.

SEGUE A PAGINA 24

fronte del video

Maria Novella Oppo

Autoblob
Avremmo voluto parlare del grande Blob che ogni fine anno ci aiuta a prendere le distanze da 365 giorni di orrori reali e televisivi. Invece, corre l'obbligo di parlare di Emilio Fede che, reduce dall'immane disastro asiatico, quasi piangeva riferendo dell'empio mantovano che ha lanciato quello che aveva per le mani contro Berlusconi, avendolo visto passare nel centro di Roma, tra l'altro circondato da robusta (e inetta!) scorta. Non c'è dubbio, Fede è l'unico autoblob vivente, l'unico che attinge alla massima potenza del comico e del tragico, della sublime servitù e dell'amore libero. Nonostante il suo stile sia stato già parodiato da Zelig, il direttore del Tg4 ha trattato la notizia dell'ATTENTATO! con toni così struggenti da far piangere anche noi. E fin qui parlava l'artista. Poi purtroppo si è svegliato il Minculpop che è in lui e ha cominciato a infuriare come un Bondi qualsiasi. Parlando di «quelli che incitano all'odio», un giornale in particolare, così odioso che non si può neanche nominare. Caspita, ci siamo detti, non parlerà mica di noi, che gli vogliamo bene quasi come a Totò, Peppino e la malafemina messi insieme!

Il messaggio del capo dello Stato

Ciampi preoccupato per l'economia e per le riforme a colpi di maggioranza

Vincenzo Vasile

ROMA Il messaggio è che il metodo del dialogo è da considerare essenziale per le riforme e per superare la crisi economica.



Ma anche i dettagli hanno un senso nel discorso di fine anno di Carlo Azeglio Ciampi. Sullo scrittoio inquadrato dalle telecamere nella diretta tv a reti unificate, vista da tredici

milioni di telespettatori, c'era un busto bronzo di Giuseppe Mazzini e l'antologia delle sue opere curata dallo storico Luigi Salvatorelli. La prima uscita per Rizzoli fu nel 1938 però è significativo che sia stata scelta un'edizione del 1946.

SEGUE A PAGINA 9

EMERGENZA ASIA AIUTIAMOLI ORA!

Conto corrente postale n. **84930007**

intestato a **Movimondo Onlus**
Via di Vigna Fabbri, 39 - 00179 Roma

Conto corrente bancario n. **500200**

intestato a **Movimondo Onlus**
c/o Banca Popolare Etica
Abi: 05018 Cab: 03200 Cin: F

Causale del versamento: **Emergenza e ricostruzione Asia**



INFORMAZIONI 848.58.58.00 OPPURE 800.766.902

www.dsonline.it www.movimondo.org www.unita.it